

Agro in ginocchio Esplode la rabbia

Il maltempo ha provocato gravi danni a Nocera Inferiore
Attività commerciali senza futuro, la protesta dei residenti

» NOCERA INFERIORE

Rabbia e disperazione tra i residenti ed i commercianti di San Mauro e via Villanova a Nocera Inferiore. Giovedì mattina si sono visti portare via dalle acque putride dell'Alveo comune nocerino i sacrifici di una vita. Ieri la paura dell'acqua alta ha ceduto il passo allo scoramento. Riporre sul marciapiedi quanto arricchiva le proprie case è stato deprimente. Mobilio, oggetti preziosi, ricordi familiari e tutto quanto si conserva nelle cantine se ne andato via nel giro di qualche minuto. Persone arrabbiate perché hanno anche sperimentato l'abbandono delle istituzioni: «Stiamo portando fuori tutto il materiale delle nostre case» ha detto la signora Anna «ci avevano promesso che l'avrebbero rimosso, ma non abbiamo visto nessuno». Una situazione che è sfociata in protesta, con i mobili sparsi sulla carreggiata ed il traffico in tilt.

Solo i carabinieri del comandante Gennaro Di Fiore sono riusciti a riportare la calma. Problemi anche per le attività commerciali. Ce ne sono tante a San Mauro. Dal negozio di intimo, i cui titolari hanno riposto in sacchi neri costose coperte e pregiate sottovesti, alla pasticceria e al negozio di mangimi, con de-



Gli allagamenti in un'abitazione e la rassegnazione di una donna (Foto Luigi Pepe)

cine di animali morti e quintali di prodotti per animali e per l'agricoltura da mandare al macero. Tra i danneggiati anche un caseificio, i cui macchinari sono stati compromessi: «È un disastro» ha detto il titolare dell'attività casearia «e speriamo di riuscire a riprendere». Danni anche ad un tabacchi e a due ristoranti. Le acque hanno lambito un mobilificio ed invaso un'enoteca, una scuola di danza e un grande centro di vendita all'ingrosso di materiali per la ristorazione e di cartoleria. Anche in questi altri casi i danni sono ingenti: «Non siamo cittadini di serie B, paghiamo le tasse e vogliamo i servizi adeguati per la-

vorare bene» ha detto Alfonso Vicidomini, titolare dell'ingrosso della carta. «Combatto già con la crisi e non posso anche fronteggiare queste calamità». Allagata anche la scuola, che resterà chiusa per alcuni giorni. Abbattuto dalla furia dell'acqua il muro di cinta dell'istituto scolastico, piombato all'interno di un giardino privato. Danneggiata anche la sede dell'associazione Misericordia: «Abbiamo perso defibrillatori e materiale sanitario» ha detto Antonio D'Angelo - anche l'ambulanza è stata compromessa, un danno ingente a materiale acquistato con il sacrificio dei volontari. Nonostante tutto ci siamo dati da fare

per aiutare i nostri concittadini, portando loro dei viveri». Problemi anche in alcuni scantinati di via Santa Maria a Palo, strada che ha ceduto per diversi metri. Problemi in centro per i tombini intasati. Disagi in via Siniscalchi, via Origlia, via Cucci e via Fucilari. Il responsabile della Cided Francesco Giannatiempo, per tutelare i negozianti allagati, ha chiesto le dimissioni dell'assessore al ramo per non aver provveduto a far pulire le caditoie. Ma Tonia Lanzetta ha precisato che il servizio, in carico alla Se.T.A., era stato sollecitato da diverse settimane.

Salvatore D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA